

Convegno CUCS 2019 Trento – Form per Session proposal

| | |
|---|--|
| Titolo sessione (Italiano e Inglese) | La cooperazione internazionale si apprende? Le ipotesi del formare alla cooperazione internazionale nel terzo millennio |
| Dati del proponente della sessione: nome, cognome, affiliazione, nazione, indirizzo email (è il riferimento per le comunicazioni con il LOC) | CCI – Centro per la Cooperazione Internazionale - U.O. Competenze per la Società Globale Gabriel Echeverria <gabriel.echeverria@cci.tn.it> Stefano Rossi <stefano.rossi@cci.tn.it> |
| Lista degli altri proponenti (nome, cognome, affiliazione) | In fase di costruzione |
| Lingua ipotizzata della sessione | Italiano |
| Descrizione della sessione (tematiche, obiettivi, max 2000 caratteri, in Italiano e Inglese) | <p>L'importanza del nesso tra cooperazione internazionale e formazione si è reso via a via più evidente nel tempo. Tuttavia, le modalità in cui esso si è concretizzato nei decenni scorsi non sono state sempre e del tutto efficaci, rivelando la complessità di interrelazione fra due mondi caratterizzati da logiche interne specifiche non sempre facilmente adattabili. A rendere più complicato il quadro, hanno concorso quella serie di processi di trasformazione sociale che identifichiamo con la parola globalizzazione. L'approfondirsi dell'interdipendenza a livello planetario così come la sempre maggiore consapevolezza delle sue implicazioni, non solo incidono in ogni ambito della vita sociale, ma impongono un cambio di paradigma nel modo di pensare le relazioni fra popoli e dunque, inevitabilmente, il modo di intendere la cooperazione internazionale.</p> <p>In termini generali, i limiti dell'offerta formativa proveniente dall'ambito formale possono essere individuati nell'eccessiva rigidità e lunghezza dei percorsi offerti, da una certa inclinazione "naturale" ad approcciare le questioni principalmente in termini teorici, o dalla difficoltà tanto concettuale quanto amministrativa di risolvere l'annosa questione se quello relativo alla cooperazione internazionale fosse un ambito di studio a se stante, e dunque da trattare in modo autonomo, o piuttosto un insieme di competenze specifiche da aggiungere ad altre professionalità previamente acquisite.</p> <p>I limiti dell'offerta informale, invece, possono essere messi in relazione alla poca sistematicità/autorevolezza, talvolta all'eccessivo enfasi negli aspetti pratici e la debolezza delle basi teoriche, al problema della certificazione e dunque alla poca spendibilità delle conoscenze acquisite.</p> <p>Negli ultimi anni, gli elementi menzionati hanno messo sul tavolo la necessità urgente di un ripensamento tanto da parte del settore formale come di quello informale dell'offerta formativa nell'ambito della cooperazione internazionale. La questione si intreccia con il tema più ampio ma intimamente legato della formazione alla cittadinanza globale, ovvero un'azione che sviluppi pensiero critico, senso di appartenenza ad una comunità più ampia e un'umanità condivisa e un'attivazione verso un mondo più giusto, sostenibile e pacifico (Unesco, 2015).</p> <p>Il momento è dunque quanto mai proficuo per avvianare un processo di valutazione, di riflessione e di ascolto/dialettica fra il mondo della formazione e quello della cooperazione internazionale che possa offrire gli elementi necessari per pensare ad un rilancio della formazione in questo ambito. Ha senso formare alla cooperazione internazionale in una cornice che stia al di fuori di un'educazione alla cittadinanza globale? Quali adattamenti sono richiesti alla formazione per adeguarsi a un mercato del lavoro in continua evoluzione ma comunque in fase calante negli ultimi anni? Quali alleanze è possibile costruire in questo</p> |

Convegno CUCS 2019 Trento – Form per Session proposal

| | |
|--|---|
| | <p>ambito fra università, centri di formazione e attori della cooperazione internazionale?</p> <p>La sessione intende ragionare attorno a queste domande e tentare delle risposte a partire da una lettura delle esperienze accumulate nei decenni scorsi, così come degli sviluppi più recenti in ambito di formazione sui temi della cooperazione internazionale. L'ipotesi di fondo scommette sulla possibilità che uno spazio di ragionamento congiunto fra i diversi settori e attori che operano dalla parte dell'offerta di formazione, assieme alle controparti dalla parte della domanda, possa essere utile ad individuare strategie innovative, a pensare ambiti di collaborazione e di complementarità, a costruire percorsi che possano rispondere in modo più efficace e flessibile alle necessità del settore.</p> |
| Indicare brevemente (2-3 righe) come la sessione si lega al tema del convegno | <p>La sessione intende esplorare il ruolo della formazione alla cooperazione internazionale alla luce dei mutamenti avvenuti nel settore in termini di politiche, pratiche, territori e attori.</p> <p>In particolare contribuisce al dibattito attorno al ruolo delle università, ma non solo, nel rafforzare le competenze degli attori che operano nella cooperazione internazionale, mettendo a confronto quadri concettuali e pratiche diversi su ciò che è inteso da chi pratica la formazione nel campo della cooperazione internazionale.</p> |
| Indicare eventuali contributi / interventi già concordati (nome cognome relatore, titolo intervento ipotizzato) | |